

Negozi: 15 mila sfratti



Nei negozi a fitto bloccato i commercianti temono la data dello sblocco; in quelli nuovi subiscono le pretese dei padroni, perché la legge sull'avviamento commerciale non li protegge a sufficienza. Giudicato «scarsa» un fitto di un milione al mese!

TRIONFALE — Tutti da affittare i «fondi» di via Giulio Venticinque. Nella stessa strada, quasi tutti i padroni dei locali salgono con le loro pretese.

Ogni anno un aumento

Commercianti sul filo del rasoio in una nuova zona del Trionfale — Inquilini due volte

E i commercianti? Cifre tra le più vertiginose che siano mai state vigate sul foglio protocollo di un contratto di affitto, riguardano senza dubbio i locali di molti dei loro negozi. E non si riuscirà mai a conoscere tutta la verità, perché neppure l'indagine statistica più approfondita può indagare a fondo in un settore dove sono così frequenti i «doppi contratti». Non c'è mercato più vario di quello dei «fondi» per i negozi e gli esercizi pubblici. Conta l'ampiezza del locale, ma, soprattutto, pesano sulla bilancia la zona in cui si trova, la sua posizione, il «tono» dei negozi vicini. Nei giorni scorsi, ci è giunta una

segnalazione dal Trionfale. I padroni dei locali — ci veniva comunicato da parte dei commercianti — stanno venendo all'attacco con nuove pretese. L'allarme è più che giustificato. In via Giulio Venticinque, una strada nuova alle spalle di piazzale degli Eroi, in una zona già satura, soffocata dai palazzoni di sei o sette piani (ma dove manca tuttora l'illuminazione pubblica, sostituita alla meglio con i pochi tubi al neon dei negozi), e nelle strade vicine per un negozio di alimentari di dimensioni assurde, è stato chiesto che da 50 a 60 mila lire. Un aumento dei venti per cento. Il commerciante ha pagato, senza troppo protestare, ma ora attende con apprensione il momento della scadenza del contratto.

Per un locale di media dimensioni, il fitto è salito a novantamila lire. Un locale piccolo (del tipo di quelli usati dai ciabattini), che due anni fa costava 25 mila lire al mese, oggi è introvabile a meno di 35-40 mila lire. Si tratta di una zona completamente nuova, dove la maggior parte dei negozi si trovano in fase di assestamento: non manca, com'è naturale, una legge «mortia», chiusure improvvise, saltimbeni. Già affittato non contenta. Al numero 38 di via Venticinque, tutti i grandi locali del pian terreno sono ancora sfiti. Nessuno ha abboccato all'amo delle pretese del proprietario, che però si è rifiutato vendendo a prezzi sostanziosi gli appartamenti sovrastanti: due milioni e 200 mila lire a vano.

Nelle zone vicine, per i negozi, si trovano canoni di affitto anche più elevati. Si tratta però di zone che dal punto di vista commerciale hanno già fatto il «rodaggio». Nell'area di via Venticinque, via Zanzì, via Scala, invece, come in quasi tutte le zone di immediata espansione, i comunitari possono fare assestamento solo a partire anche sulla recente legge sull'avviamento commerciale conquistata a prezzo di lunghe lotte della categoria. La legge prevede un esborso del padrone di casa all'esercente sfrattato (fino a trenta mensilità) in base al valore che l'esistenza del negozio ha apportato allo stabile. Per i nuovi edifici, però, il calcolo è abbastanza misto: sfrattare un esercente, che magari ha pagato per anni per ottenerne una licenza, diventa un gioco, per di più conveniente.

Malgrado la legge sull'avviamento commerciale, circa trecento esercenti sono stati sfrattati su negozi sugli esercizi pubblici a fitto locato. La scadenza del blocco, 31 dicembre 1964 — è attesa con grande trepidazione, perché può dare il «via» a un'ondata di sfratti e di aumenti. Le pretese, per le zone centrali, non finiscono di stupire. Per un «fondo» di media grandezza — via Nazionale, un negoziante di tessuti pagava 670 mila lire mensili: è stato sfrattato su due piedi: liberi. Hoepel di largo Chigi, la quantità si dice più di un anno fa, pagava circa un milione al mese: è stata sostituita, certamente non alle stesse condizioni, dalla libreria Rizzoli. Chi paga in fondo? Chi va a spendere i suoi denari in questi negozi: ecco una delle radici del caro.

Virgilio Melandri

Per l'esproprio

«Foro Mussolini»: Stato condannato

Quattrocentododici milioni 258 mila, 98 lire costerà allo Stato l'esproprio di 163 ettari destinati al Foro Mussolini (o Foro Italico). Così ha deciso il Tribunale civile, dando ragione a dopo dodici anni di litigio all'ex-proprietaria dell'area, Ines Mercedes Amici Pagnocelli-Toni. A più di tre milioni ammontano le spese giudiziarie. Su una parte dell'area, sorge oggi lo Stadio Olimpico.

Ritrovati affreschi rubati

Parte del materiale archeologico, trafugato due settimane fa, sono dalle tombe etrusche di Tarquinia, è stato ritrovato ieri, in casa dello scultore svizzero Eliot Sello. Lo scultore ha affermato di aver acquistato i pezzi da due sconosciuti per settecentomila lire.

Denuncia per Nyers

Stefano Nyers, la famosa ala sinistra dell'Inter ed il quarantaduenne Salvatore Canto sono stati denunciati per truffa, in stato d'irreperibilità. Nyers, affermando di aver rilevato la proprietà di Eliot Sello, e via, Canto, 20, da cui si era rivelato essere padrone il Canto, si era fatto consegnare dalla società apprezzata elettrica «A.R.S.» del materiale che aveva pagato con cambiati, poi regolarmente protestato.

Bimbo schiacciato dal camion

Un bambino di 10 anni (Angelo Giulio, da Orte, Salerno, 48) è stato schiacciato ieri sera al Quarticciolo da un camion che lo ha trascinato per diversi metri. Il piccolo è gravissimo.

c. f.

Si diffonde una grave psicosi

dopo la morte della danzatrice



Al canile comunale affluiscono i cittadini per far vaccinare i propri cani. Nella foto: un ritardatario suona il campanello del canile.

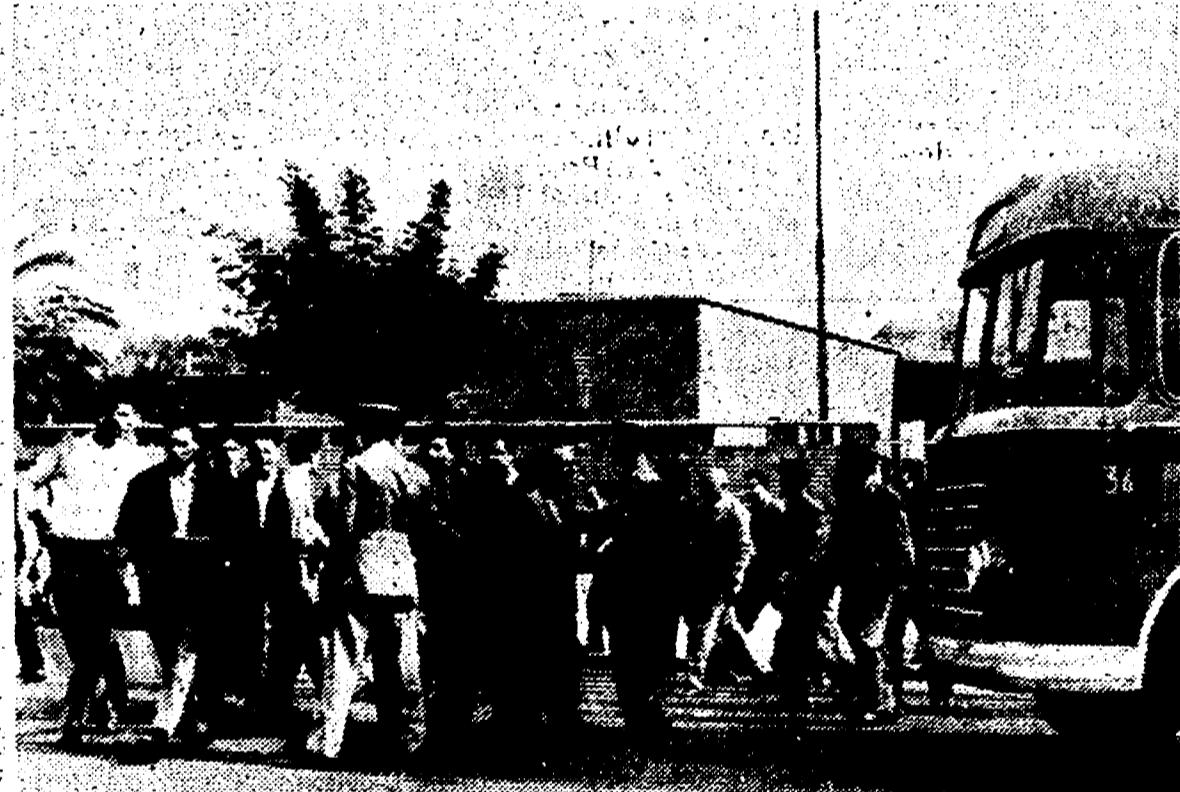
Decine e decine di persone che si sono recate nei centri di vaccinazione antirabbica per immunizzare i cani sono state respinte. Il ministero della Sanità e le altre autorità le avevano invitato a vaccinare le bestie, ma appena si sono presentate nei centri veterinari hanno scoperto una situazione scandalosa che coinvolge non solo l'amministrazione capitolina ma anche la prefettura e le autorità sanitarie.

Cani 120 mila dosi ottocento

Manca il vaccino antirabbico

Vivace protesta a Ostia

Anche i passeggeri contro la Marzano



Autisti e fattorini dell'autolinea Marzano hanno scioperato e vivacemente protestato, ieri, a Ostia, contro le violazioni contrattuali e il disavversario della SAM. La polizia è intervenuta contro i manifestanti con minacce e sistemi provocatori. I passeggeri, esasperati dal disavversario, si sono uniti ai lavoratori bloccando gli autobus, che i pochi «crumirsi», raccolti per l'occasione, volevano far partire. Quanto è avvenuto ieri costituisce una conferma della necessità di revocare la concessione a Marzano e di affidare i servizi alla Stefer. NELLA FOTO: un momento della protesta.

Cinecittà

La lotta protesta a Pomezia prosegue

La «Wellcome» di Pomezia, filiale del grande monopolio anglo-americano operaria a Cinecittà. Le maestranze della fabbrica, che avevano deciso ieri di sospendere l'agitazione per favorire lo sviluppo delle trattative tra sindacato e Intersind, sono state costrette, da una decisione della direzione di Cinecittà, a riprendere il lavoro.

Ieri mattina, operai e impiegati hanno infatti dovuto costatare che la direzione aziendale aveva affidato a una impresa privata la costruzione di alcune impiantazioni chimico-farmaceutici e hanno approvato un ordine del giorno nel quale si annuncia la decisione di intensificare l'agitazione sindacale all'interno e fuori dell'azienda; di investire le autorità locali e provinciali nonché gli organismi preposti allo sviluppo e al finanziamento delle attività industriali nel comprensorio Pontecorvo-Latina, richiedendo un loro intervento.

Domani avrà luogo un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione della «Wellcome». I sindacalisti domanderanno che la richiesta dei licenziamenti sia trasformata in apertura di dimensioni volontarie con una riduzione del numero, che venga fissata una congrua indennità extraliquidazione per i dimissionari e che il problema dell'organico aziendale venga successivamente discusso in tutti i suoi aspetti.

Hanno espresso la loro solidarietà gli operai della Mc Queen Italiana, Leader, Fef Sud, Distillerie, O.R.M.A., Cledea, Chimica Aniene e Engelhart. Il sindacato unitario ha anche inviato una lettera al professor Della Porta per chiederne l'interessamento nella sua qualità di presidente del consorzio

di questa industria.

Gli animi sono tuttavia esasperati e se oggi l'impresa privata non verrà allontanata e le trattative sugli aumenti salariali non faranno passi in avanti, i lavoratori si vedranno costretti a insorgere ulteriormente la lotta.

Contesa l'ultima fiala - Vivaci proteste - Intanto il Comune annuncia l'apertura di centri profilattici

Le scorte di vaccino antirabbico vanno rapidamente esaurendosi. Decine e decine di persone che, ieri, si sono presentate a Porta Portese per immunizzare i cani sono state respinte. «Ripassi domani — si sono sentite dire le proteste. Scene furiose si sono succedute nel centro della Protezione animali di Largo Corrado Ricci per contendersi le ultime fialette. La psicosi della rabbia, diffusa dopo l'atroce morte della piccola danzatrice inglese Diana Cecilia Hall, ha fatto riversare centinaia di persone negli ambulatori veterinari del Comune, dell'Enpa e in quelli privati che sono circa una ventina. La maggioranza dei cittadini, però, ha dovuto tornarsene a casa senza aver vaccinato la bestia. La situazione sta diventando preoccupante. Ieri sera, alle 19.30, solo ottocento fiala di vaccino avianizzato del ceppo Flury (lo stesso che prescrivono le autorità sanitarie) erano ancora disponibili nel Dispensario degli istituti zooprofilattici di via Cavour 227. Appena 800 fiala per oltre 120 mila cani. C'è di più: quelle stesse confezioni dovrebbero servire non solo per la Lazio ma anche per tutti gli ambulatori privati. I cani (e i cani privati) che sono ancora disponibili, da noi interpellati, sono risultati e provviste del farmaco antirabbico. La Giunta comunale ha annunciato l'organizzazione di una vasta rete di posti di vaccinazione canina e ha invitato la popolazione a collaborare per la riutilizzazione dei cani. Nella notte, ha voluto che le agenzie divulgavano quel l'appello il vaccino fosse praticamente esaurito.

C'è abbastanza per immunizzare tutti i cani d'Italia — avevano pomposamente annunciato poche ore prima le autorità —. La colpa della mancata vaccinazione dei cani, secondo i responsabili cittadini, che mettondo loro le leggi e le ordinanze, si rifiutano di presentarsi negli ambulatori veterinari con gli animali. Poche ore soltanto sono bastate per dimostrare l'assurdità e il ridicolo della tesi. I fatti, ancora una volta i fatti, si incaricano di smettere di sorprendere, di rivelare le irrazionalità e le perfide ambizioni delle autorità. E' uno scandalo che investe non soltanto l'amministrazione capitolina, ma anche la prefettura e in primo luogo il ministero della Sanità.

L'Unico Centro che ha cercato in qualche modo di fronteggiare la situazione è stato quello della Protezione animali di Pontecorvo. Negli ambulatori di largo Corrado Ricci, però, non esiste il frigorifero per mantenere il vaccino, sensibilissimo alla temperatura e quindi facilmente deteriorabile. Esaurite in un attimo le cento fiale di scorta, perciò non si è potuto provvedere all'acquisto di altre iniezioni per oggi. L'«Enpa» vive senza troppe avvertenze e per l'opera di volontaria, in una sessantina di cittadini.

Centinaia e centinaia sono state le telefonate di protesta per la scomparsa del vaccino ancor prima che le vacinazioni di massa avessero iniziato. In nottata, di fronte all'ingresso del centro, si è accollato il portone, con le persone che avevano voluto ricevere il vaccino, oltre quelli già periti. In tal modo ha concluso Fabris, il portavoce, per la prima volta, la fase più acuta del periodo di approvvigionamento di latte per la capitale.

La giornata
Oggi, giovedì 12 settembre (23-110), Ombastico: Maria. Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.40. Luna buona il 17.

Cifre della città
Ieri sono stati 67 maschi e 55 femmine. Sono morti 23 maschi e 23 femmine, dei quali due minuti e un minuto. Minima 20, massima 27. Per oggi il meteore prevedono nuvolosità variabile con possibilità di piogge.

Latte
«La centrale del latte, ha dichiarato ieri G. Di Crescenzi, ha dimostrato poche ore prima la colpa della mancata vaccinazione dei cani, secondo i responsabili cittadini, che mettondo loro le leggi e le ordinanze, si rifiutano di presentarsi negli ambulatori veterinari con gli animali. Poche ore soltanto sono bastate per dimostrare l'assurdità e il ridicolo della tesi. I fatti, ancora una volta i fatti, si incaricano di smettere di sorprendere, di rivelare le irrazionalità e le perfide ambizioni delle autorità. E' uno scandalo che investe non soltanto l'amministrazione capitolina, ma anche la prefettura e in primo luogo il ministero della Sanità.

L'«Enpa» vive senza troppe avvertenze e per l'opera di volontaria, in una sessantina di cittadini.

Centinaia e centinaia sono state le telefonate di protesta per la scomparsa del vaccino ancor prima che le vacinazioni di massa avessero iniziato. In nottata, di fronte all'ingresso del centro, si è accollato il portone, con le persone che avevano voluto ricevere il vaccino, oltre quelli già periti. In tal modo ha concluso Fabris, il portavoce, per la prima volta, la fase più acuta del periodo di approvvigionamento di latte per la capitale.

Provincia
Il Consiglio provinciale si riunisce oggi alle 18 in seduta straordinaria.

Il comitato di Pomezia, presieduto da S. Signorile, rievocerà nel XX Anniversario della difesa di Roma e sottoporrà alla approvazione dell'assegnazione di fondi per la realizzazione di un centro di convalescenza per i bambini.

partito
Dibattiti

Ore 9.30, in FEDERAZIONE, riunione della sezione agraria. Dibattiti sul movimento operario. Venerdì, ore 19, con Trivelli: BALDINI, ore 20.30 con Tombini: MONTECOMPATRI. ore 18, con Ferri: OSTIA LIDO, ore 19, con Madrechi: PORTA MAGGIORE. ore 17.30 (cellula Ata Prezzo), con Modica: MONTEPORDO. ore 18, con Martini.

Gita a Firenze
In occasione della festa nazionale dell'Unità gli A.U. di Roma organizzano una gita in treno a Firenze con partenza da Roma alle ore 13 di sabato 21 e ritorno con partenza da Firenze alle ore 18 di lunedì 23. Prezzo di biglietto viaggio e alloggio 1.800 lire. Le prenotazioni si ricevono presso gli A.U. fino a venerdì 13 (telefono 49.50.331).

Convocazioni

Ore 19, LAURENTINA, assemblea di sezione (Greco).

Ore 20, EUR, riunione comitato direttivo (Millucci). Domenica, ore 10, in FEDERAZIONE.

CORSI per ALUNNI RESPINTI

Gli alunni non promossi potranno partecipare a un corso di aggiornamento scolastico, da 150 ore, con Corsi di rimpasto, istituiti sin dal 1919, presso lo Istituto «G. Ferraris» e nelle due sedi:

di Via Piave 8 (Piazza Flaminio) Tel. 487.237 e Piazza di Spagna 33 Tel. 675.007.